

La stampa russa sul caso Golunov

# Prime pagine tutte uguali per il cronista incarcerato "Potrebbe accadere a noi"



SHAMIL ZHUMATOV/REUTERS

Non era mai successo in Russia: i tre principali quotidiani economici – *Vedomosti*, *Kommersant* e *Rbk* – hanno pubblicato la stessa prima pagina: l'identica scritta a caratteri cubitali, "Io, noi siamo Ivan Golunov", accompagnata da un comunicato congiunto. Una mossa inedita per sostenere il giornalista d'inchiesta del sito *Meduza*, Ivan Golunov, 36 anni, agli arresti domiciliari per spaccio di droga. Un'accusa che gli potrebbe costare fino a 20 anni di carcere, ma che colleghi e ong definiscono una montatura per incastrare un giornalista diventato scomodo. «In Russia oltre 100 mila persone l'anno vengono incarcerate con accuse di spaccio, spesso false. Ora succede a



TATYANA MAKEYEVA/REUTERS

▲ **A processo**  
Ivan Golunov il reporter di "Meduza" all'udienza di sabato scorso

un giornalista famoso, Vanja, ma potrebbe capitare a chiunque domani», ha spiegato il direttore di *Rbk* Igor Trosnikov al *Moscow Times*. «Da qui il titolo. Potremmo tutti essere Ivan Golunov». Solo lo scorso me-

se, tutta la redazione politica di *Kommersant* si era dimessa per solidarietà con due giornalisti licenziati per aver lavorato a un articolo non grato all'editore vicino al Cremlino.

«Le forze di polizia ci hanno dichiarato guerra. Risponderemo», ha scritto in prima il giornale *Novaja Gazeta*. Anche rapper e scrittori si sono mobilitati per Golunov. Tanto che il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov ieri ha ammesso: «Non si possono escludere errori». A far ben sperare è la concessione della libertà condizionale per Ojub Titiev, direttore di Memorial a Groznyj, condannato in marzo a 4 anni di carcere con l'accusa di possesso di droga. – **R. Cas.**



▲ **Solidarietà**  
La copertina di *Novaja Gazeta*. Sopra, l'inedita prima pagina identica per *Rbk*, *Kommersant* e *Vedomosti*. Il titolo è: "Io, noi Ivan Golunov"